

OGGETTO: REPORT DI SINTESI SUI PROGETTI PER L'UPP RICEVUTI DAL TRIBUNALE DI ROMA**TRIBUNALE DI ROMA**

All'esito dell'esame dei progetti relativi all'UPP predisposti per le sezioni II, III, IV, X, XI, XVI, XVIII e lavoro del Tribunale di Roma pervenuti è emerso, in estrema sintesi, quanto segue:

1

Punti di forza

- In alcuni casi il progetto si basa su un'esperienza pregressa, che è stata apparentemente positiva (sez. III, IV, XI, sezioni lavoro)
- In alcuni casi i dati relativi all'arretrato e ai flussi in ingresso sono specificamente indicati con riguardo alle sezioni di riferimento e/o alla materia da queste trattata (sez. XVIII, lavoro)
- In alcuni casi i progetti sono particolarmente specifici (sez. II, XVIII)
- In alcuni casi sono indicate in modo approfondito le misure per abbattere l'arretrato, ad es. mediante l'utilizzo del modulo decisorio *ex art. 281-sexies c.p.c.*, l'assegnazione di cause simili ad uno stesso giudice, e così via (sez. II)
- In alcuni casi sono individuati analiticamente i compiti degli addetti all'UPP, anche attraverso una ripartizione dei medesimi addetti in sotto-strutture istituite nell'ambito delle singole sezioni (sez. III, IV, X, XVI, XVIII)
- In alcuni casi si fa riferimento ad un piano di formazione degli addetti all'UPP (sez. II, IV, X, XVI, XVIII)
- In alcuni casi si fa riferimento ad un meccanismo di monitoraggio dei risultati derivanti dall'utilizzo dell'UPP (sez. II, lavoro, XVIII)
- In alcuni casi si dà conto dell'implementazione di alcune specifiche attività apparentemente migliorative dell'attività giurisdizionale (ad es. per le sezioni lavoro, utilizzo della *console* del presidente e utilizzo di un doppio monitor in udienza)

Punti di debolezza

- Praticamente in tutte le sezioni esaminate viene segnalata una carenza di organico nei vari ruoli giudiziari (magistrati togati, onorari, personale amministrativo e, in alcuni casi, addirittura per gli addetti all'UPP)
- Vi è una sensibile disomogeneità tra i progetti per l'UPP
- Nella maggior parte dei progetti, ove indicati, i dati relativi al contenzioso e all'arretrato sono indicati in modo aggregato
- In alcuni casi eccessiva genericità dei progetti (ad es. per l'area lavoro disponiamo di un progetto unico, non distinto per le singole sezioni)
- In generale non sono indicate le principali ragioni che hanno comportato la formazione dell'arretrato e in quali materie e fasi processuali si riscontrano i maggiori ritardi
- In alcuni casi non è previsto un piano di formazione degli addetti all'UPP (sez. III)
- In alcuni casi non sono previsti meccanismi di monitoraggio dell'impatto dell'UPP sul lavoro della singola sezione
- In quasi tutti i progetti non si fa riferimento a meccanismi di catalogazione del contenzioso (ad eccezione della sez. XVIII)

Obiettivi / azioni

Nei progetti predisposti dalle sez. III, IV e lavoro non si fa riferimento ad azioni o obiettivi generali e/o specifici

da perseguire. Di conseguenza, non è stato possibile operare un raffronto rispetto agli obiettivi/azioni del progetto presentato dall'Università.

Fanno eccezione:

- i progetti istitutivi degli UPP della sez. II e della sez. X, i cui obiettivi e azioni sono sovrapponibili a quelli previsti dal nostro progetto, mentre manca un preciso piano per catalogare in maniera omogenea l'arretrato;
- il progetto della sez. XVI, dove sono previsti come obiettivi: formazione specifica e riallocazione degli addetti all'UPP secondo le inclinazioni di ognuno, implementazione di una banca dati di giurisprudenza, realizzazione di schede relative alle singole cause e funzionali ad agevolare il lavoro del Giudice (intestazione della sentenza, preparazione dei verbali, compimento delle attività prodromiche all'udienza, ecc.), rilevazione delle pendenze per materie e per giudice al momento dell'arrivo degli addetti all'UPP;
- il progetto della sez. XVIII, in cui vi sono molteplici linee d'azione in comune con il programma dell'Università, tra cui: la formazione specifica degli addetti all'UPP; la catalogazione qualitativa del contenzioso attraverso la compilazione di apposite schede; la redazione, da parte degli addetti all'UPP, dei provvedimenti ritenuti meno complessi all'esito dell'operazione di catalogazione; il monitoraggio periodico delle attività e dei risultati conseguiti.

Prime proposte

- Catalogazione qualitativa del contenzioso sulla scorta dei seguenti criteri: complessità processuale e fase in cui si trovano le controversie; tale catalogazione, da effettuare attraverso la predisposizione di specifiche schede di sintesi, è agevolata dalla specificità della materia, dall'applicazione di riti speciali e, infine, dalla specificità dei dati disponibili e relativi al contenzioso pendente e all'arretrato
- Analisi dei dati emersi all'esito della catalogazione del contenzioso (nelle sezioni in cui tale attività è già svolta) al fine di affinare la predisposizione delle schede di sintesi devolute alla compilazione da parte degli addetti all'UPP
- Adozione di un sistema di assegnazione automatica delle cause in entrata ai singoli Giudici per ridurre il *disposition time*
- Studio ed implementazione di un sistema di assegnazione automatica dei fascicoli in ingresso alle singole sezioni, o comunque formazione ed impiego degli addetti all'UPP in tale attività
- Attivazione di corsi di formazione specifica per gli addetti all'UPP in materia di diritto processuale e di tecniche di massimazione
- Creazione di una banca dati giurisprudenziale delle singole sezioni.
- Possibilità di utilizzare gli addetti all'UPP per la celere redazione dei provvedimenti "più semplici" (ad es., provvedimento di estinzione della procedura esecutiva in caso di rinuncia agli atti del creditore procedente; assegnazione delle somme pignorate in caso di dichiarazione positiva del terzo pignorato; etc.) e/o per la trattazione di alcune specifiche tipologie di procedimenti (ad es. procedimenti ex art. 445 bis c.p.c.)

Quesiti per i referenti

- Se è possibile acquisire il precedente progetto per le sezioni in cui l'UPP risultava già costituito
- Se rispetto alle sezioni in cui era già stato istituito l'UPP vi sono delle relazioni intermedie che danno conto dei primi risultati emersi in sede di attuazioni in termini di miglioramenti e/o di disfunzioni del nuovo modulo organizzativo e, in particolare, con riferimento all'abbattimento dell'arretrato e al controllo dei flussi in ingresso
- Quali sono stati profili di criticità riscontrati nella formazione degli addetti all'UPP
- Come sono stati distribuiti i compiti tra gli addetti all'UPP, in particolare distinguendo coloro che sono stati incaricati di svolgere attività di supporto al giudice e coloro che sono stati affiancati al personale di

cancelleria

- Se sono stati redatti dei piani personali dei singoli magistrati, in particolare per quelle sezioni il cui progetto organizzativo demandava tale attività (sez. IV e XI)
- Se è possibile acquisire i singoli progetti per l'UPP delle sezioni lavoro (allo stato risulta disponibile soltanto un progetto unitario dell'area lavoro)
- Se è possibile acquisire le schede predisposte e compilate ai fini della catalogazione del contenzioso nell'ambito della XVIII sezione civile
- Occorrerebbe acquisire i dati disaggregati relativi al contenzioso e all'arretrato all'interno delle singole sezioni, eventualmente ulteriormente distinguendo per le diverse materie trattate dalle medesime sezioni.